LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

La Fiorentina aumenta il vantaggio e l'Inter lotta col Milan per il secondo posto

Ingiusta sconfitta del Torino a Vicenza

BERTOLONI E DAVID ESPULSI, ANTONIOTTI CONTUSO

Il Lanerossi segna (su azione discussa) contro i granata: 1-0

Dal nostro corrispondente

Vicenza, lunedì mattina.

Un goal discusso, due giocatori espulsi, Antoniotti ricoverato all'ospedale, Bearzot zoppicante per un duro colpo al ginocchio sinistro, ed una serie di decisioni dell'arbitro Griggi, che hanno sconcertato tutti. Questa la sintesi dell'incontro di ieri fra il Lanerossi e il Torino, una gara vinta dai vicenti senza alcun merito. Non è questa una frase cercata al solo scopo di trovare una qualche giustificazione all'insuccesso del Torino; le vicende della gara motivano pienamente ogni riserva sul diritto dei biancorossi al successo pieno. Non vale comunque recriminare su quanto è successo in campo, purtroppo non rimane che il risultato: Lanerossi 1 - Torino 0, ed è quello che conta.

Non è stata una bella partita, nè forse poteva essere bella. Il Vicenza, si sa, è molto «povero» all'attacco: Campana non è in forma, Menti palleggia bene, ma è fragile nel fisico, Migliolti accusa i suoi 35 anni, mentre le ali corrono molto, senza per altro creare mai una sola situazione pericolosa. Di fronte a questi uomini giusta è parsa la tattica adottata dal granata; la tattica solita con tre uomini di punta: Buhtz, Bacci e Bertoloni, con Antoniotti uomo di raccordo a centro campo e con Sentimenti III, impegnato quasi in permanenza sulla linea della mediana. Il rientro di Grava ha dato sicurezza ai reparti di difesa, che contavano del resto su un Brancaleoni assai rinfrancato rispetto alle precedenti esibizioni, nonostante la persistente azione di disturbo di Boscolo. Non era certo la miglior difesa del Torino che tutti conosciamo, ma pareva egualmente insormontabile per il troppo fragile attacco vicentino.

Soltanto un caso fortunoso poteva portare i veneti al successo, e questa situazione del tutto fortuita e favorevole si presentava proprio pochi minuti dallo scadere del primo tempo sotto forma di un calcio d'angolo, «regalato» al Vicenza dall'arbitro Griggi. Non era assolutamente corner: Boscolo ha toccato per ultimo la palla, che Grava ha volutamente lasciato rotolare oltre il fondo, sicuro della rimessa da parte del portiere. Griggi invece — aiutato dal fratello guardalinee — ha detto che era calcio d'angolo. Boscolo ha calciato dalla bandierina e David ha colpito di testa indirizzando in rete; Grava poteva respingere, ma ha preferito lasciare che la palla giungesse a Rigamonti. Il portiere granata non ha potuto che deviare leggermente la sfera, che è finita sul petto del giovane Campana; non è stato difficile al contravanti vicentino deporla in rete. Goal: 44' del primo tempo.

Nella ripresa la pressione granata si è fatta più notevole; anche Bearzot sovente si spingeva all'attacco per dare aiuto ai compagni, che si trovavano in difficoltà nel superare lo sbarramento costituito dai vicentini (ottimi in questo lavoro di interdizione Lancioni Pavinato e David), decisi a difendere il successo, legato a quell'unico goal di Campana. Bacci è riuscito ad azzeccare un tiro bruciante, ma doveva essere proprio Bearzot a deviare la «fucilata» del toscano.

Ed eccoci al deciso voltafaccia della fortuna alla squadra di Frossi. 27', azione brillante Antoniotti-Buhtz-Bertoloni, la difesa biancorossa è stata colta di sorpresa, e lo stesso portiere si è trovato in contropiede e fuori porta. Sentimenti IV non ha potuto che guardare la palla deviata in rete dall'ala sinistra granata. Era goal, ma proprio sulla linea Lancioni riusciva ad evitare il pareggio con un'abile rovesciata. Disappunto nelle file dei torinesi, che per altro non si sono persi d'animo, insistendo all'attacco, finchè è venuto il secondo e definitivo «no» del destino. 37': vibrante manovra in massa dell'attacco granata. Antoniotti a Bearzot, spostato provvisoriamente all'ala destra, cross secco del mediano, su cui si è buttato Sentimenti IV, che ha voluto tentare il gran colpo uscendo a ghermire la palla. Errore di calcolo sul tempo del portiere vicentino, e Bertoloni pronto ha deviato la palla in rete a porta vuota. Pavinato però ha ricuperato con scatto formidabile riuscendo a respingere. La palla aveva già varcato la linea! I torinesi sostenevano di sì, e Bertoloni che ha protestato più vivacemente degli altri è stato espulso da Griggi. Niente pareggio e l'ala sinistra mandata negli spogliatoi in anticipo.

La gara comunque doveva fornire altre emozioni: al 40' David, che era stato uno dei migliori, colpiva con un pugno al mento Antoniotti. L'arbitro espelleva l'improvvisato boxeur, senza che nessuno potesse protestare, tanto plateale era stato il gesto del giocatore vicentino.

La partita era praticamente finita. In quelle condizioni ambientali non era certo più possibile fare gioco. Il risultato è rimasto così legato a quell'unico e fortunoso goal di Campana: Lanerossi 1 - Torino 0. Niente altro da fare.

Le emozioni della giornata sono continuate anche negli spogliatoi. David ha spiegato il suo gesto dicendo di essersi sentito offeso nell'affetto più caro per un uomo, la mamma, e di aver reagito con il primo granata che ha incontrato sulla sua strada. Uno strano modo di concepire la regolare amministrazione della giustizia, sia pure personale. Sull'altra barricata (dato lo stato d'animo esistente in quel momento la parola pare appropriata) abbiamo trovato Antoniotti letteralmente k.o. per il pugno preso. Il medico del Vicenza, dott. Lunardon, dopo un sommario esame clinico, ha consigliato il ricovero del granata in ospedale per grave stato di «choc» traumatico. Ricovero prudenziale, tanto che si spera che Antoniotti possa raggiungere oggi stesso Novara.

Questi i fatti. Inutile insistere oltre in discorsi di commento, che proprio nulla potrebbe aggiungere alla realtà delle cose. Rimane purtroppo il risultato, ed è quello che conta. Bisogna però dire con tutta franchezza che il Torino ha perso una partita che non doveva assolutamente perdere.

Giulio Accatino

LANEROSSI: Sentimenti IV; Giaroli, Pavinato; David, Lancioni, Bonci; Boscolo, Menti, Campana, Migliolti, Motta.

TORINO: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Bearzot, Grassi, Rimbaldo; Antoniotti, Sentimenti III, Bacci, Buhtz, Bertoloni.

Bertoloni (a sinistra), il portiere Sentimenti IV e Antoniotti: tre protagonisti dell'incontro Lanerossi-Torino

Cinque punti in una settimana

La ripresa del Bologna

L'incontro Fiorentina - Bologna è stato utile tanto ai viola che ai rossoblù. La squadra capolista ha pareggiato (0-0), ma i suoi più immediati vicini, i rossoneri del Milan sono stati battuti (2-1) dall'Inter. Così per quanto riguarda il settore di testa il vantaggio dei toscani è salito da 8 a 9 punti. Mancano 12 partite alla fine.

In coda la Pro Patria è ormai rassegnata anche se ha pareggiato col Napoli (0-0). Il Bologna, dopo aver racimolate in una settimana 5 punti (2 con la Pro Patria, 2 col Torino ed uno a Firenze) si è portato ad una lunghezza dal Novara, ed a tre da Triestina e Genoa, per non tener conto della Lazio che deve recuperare il «derby» con la Roma non disputato causa la neve (e questo del maltempo è stata una delle più grosse sorprese della giornata).

Le speranze dei rossoblù hanno ora un buon fondamento. Per contro si preoccupano Genoa, Triestina, che ieri hanno pareggiato in casa, e Novara, battuto dalla Spal.

Prima la neve poi la tramontana sul campo toscano

Il Bologna riesce a bloccare l'attacco della Fiorentina: 0-0

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina.

Nessuna rete da spiegare nei particolari. Il risultato si appoggia sul nulla di fatto. Eppure la partita è piena di aspetti interessanti ed ha un significato suo. E', la partita stessa, un episodio della lotta che il Bologna, dopo aver toccato il fondo del baratro, combatte per risalire. Una lotta che ha fruttato ai petroniani la conquista di cinque punti di classifica nello spazio di otto giorni.

Innanzi tutto, il quadro d'ambiente. Un'ora prima che cominciasse la partita, nevicava a Firenze. Mica nevischio, neve fitta invece, neve di buona qualità. Poi di colpo, senza preavviso alcuno, si levava il vento e spazzava via tutto. Infine un pallido raggio di sole veniva a curiosare sul campo ed il terreno di gioco rimaneva pulito come se nulla fosse successo! Ma padrona della situazione restava nello stadio la solita tramontana, nemica n. 1 del gioco del calcio, che soffiava d'infilata a raffiche prepotenti e portava la palla un po' dapertutto, meno che dove volevano i giocatori. Ancora una volta, tutti intirizziti per un paio d'ore nel recinto, attori e spettatori dell'incontro.

Gli spettatori erano molti. Tanti, da riempire le vaste gradinate tutto attorno al campo, come se si trattasse di una partita di somma importanza ai fini della classifica. Tale essa era anche, ma solo per una delle parti in causa, quella che veniva dal di fuori. La rivalità fra Firenze e Bologna è sempre stata molto viva, ma questa volta i petroniani avevano delle buone ragioni per muoversi in massa ed avevano organizzato due treni speciali e riversato nello stadio il contenuto di una miriade di altri mezzi di locomozione. Da sette ad ottomila persone erano convenute dalla vicina città, tante da occupare un intero settore degli spalti, con sventolio di bandiere e sostegno vocale da non finire. Un vero e grosso derby che non ha dato luogo, nè sul campo, nè fuori di esso, nè prima della partita nè dopo, al minimo incidente.

A tanto incitamento, Bologna squadra ha risposto nel modo dovuto. Una partita da gladiatori. Trasformato come era già apparso nell'incontro col Torino di mercoledì scorso, l'undici si è gettato nella lotta e ha profuso in essa tesori di energia. Nessuna deliberata e categorica tattica distruttrice, nessun temporeggiamento, ma una marcatura chiusa e severa degli avversari, quasi all'antica, ed un gioco d'attacco veloce e sbrigliato, basato tutto sul non tenere la palla un attimo più del necessario, e sul puntare in avanti in profondità senza fronzoli e per la via più breve. Una prestazione magistrale, non in fatto di tecnica, ma in punto di semplicità e di spirito pratico.

Tenuta a freno, la Fiorentina ne risultò imbrigliata e scossa. Il suo attacco non riuscì mai a distaccarsi dalla morsa in cui era stretto. Montuori fu assoggettato ad una marcatura inesorabile da parte di Bonifaci, e malgrado il gran dispendio di energie non brillò affatto della luce solita. Lo stesso dicasi di Grattoni, sorvegliato dappresso da Pilmark. Ed a Virgili non furono concesse occasioni da tiro. Il solo Julinho fu se stesso per tutta la prima mezz'ora del primo tempo e per qualche sprazzo della ripresa. Poi si calmò anche lui, ma si può dire che quanto di buono è riuscito a combinare la prima linea dei viola sia stato opera sua.

Il primo tempo ha visto dopo le prime avvisaglie prive d'importanza il netto predominio della Fiorentina. I viola avevano scelto il vento alle spalle, ma dovevano presto e nuovamente convincersi che raffiche come quelle che soffiavano sul campo non tornano di vantaggio nemmeno a chi le ha a favore: guastano tutto. Ad un dato punto il protagonista degli scambi diveniva Julinho. Cose veramente belle faceva il brasiliano, che tentava di imporsi come aveva fatto una settimana prima con l'Internazionale a Milano. Questa volta però i suoi tocchi da artista non conducevano a nulla di concreto. Mancava semplicemente la capacità o la possibilità di collaborazione da parte dei compagni. Il primo tempo si chiudeva così, senza che un solo tiro degno di menzione perchè veramente pericoloso avesse chiamato all'opera Giorcelli di qua o Toros di là.

La sola, la vera occasione di segnare si presentava ai viola non appena iniziata la ripresa. Un attimo di distrazione e Virgili trovava via libera e penetrava da solo in area. Giorcelli salvava la partita uscendo, gettandosi nei piedi del friulano e deviando in angolo. A pericolo così scampato, il Bologna osava qualche cosa più di prima, e da quel momento il gioco prendeva carattere più aperto. Emergevano allora le virtù tecniche di Bonifaci in difesa e la prontezza e l'intraprendenza di Pivatelli all'attacco. Ad un dato punto Toros salvava di piede intervenendo su La Forgia, a due passi dalla porta.

Nervosi e ansiosi i viola tentavano il «serrate» che già li aveva salvati in extremis contro la Juventus, senza ottenere però altro che tutta una serie di calci d'angolo. Il Bologna non si lasciava sorprendere e di Pivatelli era il forte tiro basso col quale praticamente si chiudeva l'incontro.

Vittorio Pozzo

FIORENTINA: Toros; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Grattoni, Virgili, Montuori, Prini.

BOLOGNA: Giorcelli; Giovannini, Ballacci; Bonifaci, Greco, Pilmark; Pascutti, Pozzan, Pivatelli, Randon, La Forgia.

ARBITRO: Jonasi, di Macerata.

PUBBLICO: 60 mila persone.

LORENZI: «HO SEGNATO IO» - PEDRONI: «E' STATA UN'AUTORETE»

Un goal con due autori nel derby Inter-Milan: 2-1

Gioco scialbo e fischi finali dei quarantacinquemila spettatori

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Da un gioco così approssimativo e avventuroso non poteva uscire che un verdetto sconcertante, per nulla d'accordo con le indicazioni della confusa e fischiatissima partita. Il vento gelido che soffiava a raffiche facendo rabbrividire i 45 mila spettatori e mutando spesso direzione ha certamente contribuito a rendere difficile il compito dei giocatori; per di più i ripicchi personali, che assumevano a volte l'aspetto d'una polemica col pallone, sono andati a detrimento della funzionalità collettiva e hanno impeverito il contenuto tecnico del gioco.

Il Milan, un po' inceppato in Liedholm, guardato a vista da Armano che portava il n. 11 sulla maglia ma che si era dedicato quasi esclusivamente al controllo del mediano destro avversario, ha cercato di tonificare la sua azione, riuscendovi talvolta mediante palleggi ampi e inefficaci, idonei a creare anche situazioni da goal abbastanza chiare, come quella incredibilmente mancata a un minuto dal riposo da Nordahl, che da due passi ha alzato un pallone che sembrava già in rete. Ma nemmeno la squadra campione ha saputo svincolare il suo gioco dalla mediocrità. L'errore dello stoccatore rossonero ha fatto ritenere come probabile lo zero a zero, che in fondo avrebbe rispecchiato a meraviglia le deficienze della giornata.

Invece al 23' del secondo tempo un pallone centrato da Mariani ballonzolava sulla testa di Ferrario e di Fongaro e quando sembrava che Ghezzi interventisse ad afferrarlo, Nordahl metteva d'accordo tutti e tre gli avversari spingendo in rete, pure di testa, fra lo stupore generale. Il pareggio conseguito al 32' minuto era altrettanto fortunoso, al punto da rendere problematica l'identificazione dell'autore. Un'avanzata di Ferrario si concludeva con un tiro fortissimo che Buffon metteva in angolo. Il calcio dalla bandierina effettuato da Armano veniva toccato di testa dallo stesso Ferrario, che porgeva a Massei, il quale tirava prontamente nel folto dei giocatori. Buffon e Beraldo, vigili in porta, probabilmente non si sarebbero lasciati battere; ma all'ultimo il pallone subiva una deviazione improvvisa, finendo in rete.

Più tardi, negli spogliatoi, Lorenzi sosteneva di avere impresso con la testa il colpo di grazia, lasciando però tutt'altro che convinti i compagni. Nell'altra schiera invece Pedroni era pronto a riconoscere che il suo ginocchio aveva involontariamente fatto schizzare in rete il tiro diritto di Massei.

L'autogoal di Pedroni poteva dunque essere messo sullo stesso piano della precedente rete di Nordahl come causalità; ma l'episodio aveva il potere di ridare lena e fiducia ai nerazzurri, che tre minuti dopo strappavano addirittura — e questa volta con una azione chiara e persuasiva — il goal dell'agognato successo. Avanzata di Massei col pallone, falciata di Pedroni, designato evidentemente a scavare la fossa alle possibilità rossonere. Il calcio di punizione battuto da Skoglund sette od otto metri al di là della linea dell'area di rigore, dava modo a Massei di sfoggiare un colpo di testa veramente magistrale, che mandava il pallone ad infilare per direttissima l'angolo alto alla destra di Buffon, protesosi invano con le mani per il quasi impossibile salvataggio.

I fischi finali e il coro «Bidoni, bidoni» hanno confermato però che il pubblico, al di sopra delle sue simpatie, non aveva gradito nè il gioco nè il responso.

Leo Cattini

INTER: Ghezzi; Fongaro, Giacomazzi; Vincenzi, Ferrario, Nesti; Lorenzi, Vonlanthen, Massei, Skoglund, Armano.

MILAN: Buffon; Maldini, Beraldo; Liedholm, Pedroni, Bergamaschi; Mariani, Ricagni, Nordahl, Schiaffino, Dal Monte.

ARBITRO: Piemonte, di Monfalcone.

Nettamente i «militari» battono la Grecia: 3-0

NAPOLI, lunedì mattina.

La squadra militare italiana ha battuto per 3 a 0 la Grecia, nel corso di una gara nettamente dominata dai nostri calciatori. Le reti sono state segnate da Brugola, al 39° del primo tempo e da Campagnoli e da Colombo, rispettivamente al 31° ed al 39° della ripresa. Garzena è stato il migliore in campo.

L'Italia ha giocato nella seguente formazione: Luisoni, Cuttica, Garzena; Montico, Mihalich, Inverniizi; Brugola, Vicini, Galli, Colombo e Campagnoli.

Trintignant su «Ferrari» primo a Dakar

DAKAR, lunedì mattina.

Il francese Maurice Trintignant ha vinto il Gran Premio Automobilistico di Dakar al volante di una «Ferrari» tre litri.

Al secondo posto si è classificato l'americano Harry Schell (Ferrari) e al terzo il francese Jean Behra (Maserati).

Tra Genoa e Padova giusto lo zero a zero

GENOVA, lunedì mattina.

(r. b.) Diciamo subito che lo zero a zero di Marassi rispecchia chiaramente i valori del gioco; il Genoa non ha saputo passare, il Padova — invece — è riuscito a difendersi autorevolmente guadagnando appieno il punto conquistato nella difficile trasferta. Tanto più che il Padova mancava di ben tre titolari: Agnoletto, Moro e Mori, e ha dovuto far scendere sul terreno un esordiente, Nicoli, il quale ha debuttato in serie A con molto onore.

Tra gli uomini migliori in campo si sono salvati dal marasma generale del Genoa un po' Cardoni nel primo tempo e Larsen, e poi Carlini. All'attacco il solo Carapellese ha fatto qualche cosa, finchè non si è stancato. Del Padova, come abbiamo detto, tutti bravi, i più pericolosi sono stati Bonistalli e Parodi e Stivanello nella prima linea.

Il Novara sciupa parecchie occasioni ed è battuto dalla Spal a Ferrara: 0-2

Dal nostro corrispondente

Ferrara, lunedì mattina.

Al fischio d'inizio la Spal scatta all'attacco, mentre il Novara varia lo schieramento della propria formazione piazzando Marzani su Broccini, Capucci su Di Giacomo, Baira sull'arretrato Lofgren, lasciando a Eldefjäll il gravoso compito di mediocentro libero nella propria metà campo. Lo slancio dei ferraresi si traduce in una serie di pregiate azioni. Ciò nonostante i novaresi, in contropiede, con Piccioni al 2' e al 7', hanno due occasioni da rete sciupate inspiegabilmente dalla ala destra bianco-azzurra.

Poi, al 20' la superiorità territoriale dei ferraresi raggiunge il meritato premio con un tiro improvviso del mediano Dal Pos, che coglieva un pallone calciato dal limite della area di rigore novarese e rimbalzato sulle gambe della barriera schierata a salvaguardia della rete di Corghi.

Alla seconda mezz'ora di gioco il pareggio dei piemontesi pareva lì lì a portata di mano, e se gli atleti novaresi avessero messo a segno le loro rete nessuno avrebbe gridato allo scandalo, tanto si era equilibrato l'incontro. Al 29' minuto c'era stato un provvidenziale palo pronto a respingere un tiro di Di Giacomo

L'equilibrio perfetto nelle azioni da rete riportava ancora le squadre sullo stesso piano al 35' quando Macor si vedeva respingere il bolide dalla traversa della porta di Corghi. La Spal, incitata dal suo pubblico, aveva un'impennata e, dopo un tamburreggiamento sotto porta novarese con tiri a distanza ravvicinata di Lofgren e poi di Dido, la palla ritornava ancora all'ala destra spallina, che toccava di precisione a Broccini, tutto libero sulla sinistra. Il forte tiro diagonale dell'interno sinistro non sbagliava bersaglio e la Spal metteva al sicuro il risultato.

n. m.

Roma senza derby causa la neve

ROMA, lunedì mattina.

L'atteso 46° derby fra la Roma e la Lazio, che aveva fatto vivere alle due opposte masse di tifosi cittadini giorni di vigilia particolarmente ansiosi, non ha potuto essere disputato per impraticabilità del campo.

Fin dall'alba, infatti nella zona di Monte Mario alle cui pendici giace appunto lo Stadio Olimpico, la neve aveva preso a cadere ininterrottamente

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE in casa V	N	P	PARTITE fuori casa V	N	P	RETI F.	RETI S.
Fiorentina	36	22	8	4	0	6	4	0	41	12
Milan	27	22	7	2	2	4	3	4	51	31
Inter	25	22	6	1	4	5	2	4	37	26
Spal	24	22	8	2	2	1	4	5	29	26
Sampdoria	24	22	6	3	2	3	5	4	35	31
Torino	23	22	5	3	3	4	2	6	30	29
Lanerossi	23	22	4	6	2	3	3	6	20	21
Napoli	22	22	4	4	3	3	4	4	33	30
Roma	22	21	6	4	0	1	4	6	30	28
Atalanta	22	22	7	2	2	2	2	7	42	41
Juventus	22	22	6	4	3	1	6	3	31	26
Padova	21	22	7	0	5	2	3	7	28	31
Lazio	20	21	3	4	4	3	4	3	20	27
Genoa	20	22	3	3	0	0	1	16	34	37
Triestina	20	22	5	5	1	1	3	7	16	28
Novara	16	22	4	4	2	1	4	7	26	30
Bologna	17	22	6	0	4	1	3	8	40	39
Pro Patria	8	22	1	6	4	0	0	11	16	65

22ª GIORNATA

2-2	Juventus-Sampd.	—
0-0	Fiorentina-Bologna	x
0-0	Genoa-Padova	x
1-0	Lanerossi-Torino	1
—	Lazio-Roma	n.v.
1-2	Milan-Inter	2
0-0	Pro Patria-Napoli	x
2-0	Spal-Novara	1
0-0	Triestina-Atalanta	x
3-2	Bari-Udinese	1
1-0	Parma-Catania	1
0-0	Messina-Legnano	x
0-1	Piombino-Cremon.	2
4-1	Treviso-Vigevano	1
1-0	Lecco-Venezia	1

TOTOCALCIO - Monte premi L. 408.673.840

Colonna vincente: X-X-1; N.V.-2-X; 1-X-1; 1-X-2-1; 1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	11	2	L. 18.576.000
Con 12 punti	291	26	L. 702.000

TOTIP - Col. vinc.: 2-1; X-1; 1-2; 1-2; N.V.-N.V.; 1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 10 punti	77	5	L. 121.047
Con 9 punti	9609	73	L. 9.559

Non si sono verificati punti 12 e 11

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due inserz. dello stesso annunzio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTASI qualsiasi bottiglia, damigiane, carta, libri, ferro, vari. Telef. 23-822.
CARBURO di calcio, oxigeno, acetilene, propano. Via Parma 1. Telef. 20-700.
LAMIERE zincate, piane, ondulate. Lamiere ondulate nere, recupero. Lamiere da 3 a 5 decimi decapate. Rigenerazione, via Parma 1. Telefono 20-700. 1283

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ING. Tartufari, radio, televisione. Riparazioni garantite. Telefono 46-249. Piazza Carignano. T2387
TELEVISIONE radio riparazioni garantite. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, telefonare 46-249. T2387

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

APPIDANSI gerenze negozi alimentari, latteria, rivendita pane. Riva, dei Mille 14

ATTENZIONE, pasticceria bar insuperabile, 60.000 giornaliere, salone ricevimenti, moderno laboratorio, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13. L5418
BAR centralissimo 370.000 reddito netto mensile causa malattia, facilitazioni pagamento. Carnevale, IV Marzo 7.
CAUSA malattia cedo avviatissimo negozio fiori zona commerciale. Telefonare 292-760. L6032
CEDESI grandioso centralissimo negozio calzature, locale eventualmente adattabile altre attività. Telefonare 579-990.
CEDO unico-attività avviata, centrale, nuova, con retro abitabile 600.000 trattabili. Telefonare 43-060. 348
LATTERIA 150 litri frigo affogiato cedesi 2.600.000. Ferrero, Vanchiglia 13.
RIVENDITA pane pasticceria lisanosa 150 kg. 3.800.000. Ferrero, Vanchiglia 13.
TABACCHERIA levata 500.000 settimanali cedesi 6.500.000 occasione. Ferrero, Vanchiglia 13. L5417

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

ATTENZIONE. Occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo, prezzi imbattibili, alloggiti 2-3-4 camere bagni ascensore, termo, Paolo Sarpi 94 (corso Cosenza). Amministrazioni gruppo Imarisio, telef. 53-601, 553-860. 482

A buone condizioni vendiamo alloggi camera cucina 780.000. Affaroni Via Bagnorini 6. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 15-18. 3865
ALLOGGETTO camera cucina libero subito, vendiamo 1.200.000. Affaroni Via Bagnorini 6. 3865
ALLOGGIO libero semicentrale 3 camere cucina bagno forza terzo piano privato avendo 2.150.000. Telefonare 585-296.
APPARTAMENTO contrada fronte stazione Porta Susa cinque camere cucina doppi servizi, termo ascensore vendesi. Telefono 38-433. L6094
CASA corso centrale negozi 60 camere reddito 8 % semibloccata 26.000.000. Scrivere casetta 4283, SPI. Torino.
CASA mutuata 38 camere termo bagni palchetti, forte reddito vendo 32.000.000. Pietro Micca 8, Bersano. 81780
CASA 40 camere garages reddito 8 milioni 250.000 vendesi 34.000.000. Pietro Micca 8, Bersano. 81782
CERCO case semicentrale 10-100.000.000 anche nuove. Telefonare 50-077.
CONVENIENTI vendo liberi alloggi 1-2-3 camere servizi zone diverse volendo ottimi redditi. Telefonare 292-760. L6030
CIOLITTI piazza quarto camere grandissima annessa soffitta vendo libero ottimo reddito. Telefonare 292-760. L6029

CORSO Vittorio, oltre Borunghieri, vendo alloggi signorili 2-4 camere, servizi, mutuo fondiario. Massime facilitazioni. IFIT, 8 Quintino 4 bis. 2793
GRUPPO 10 negozi liberi, nuovi, importante arteria commerciale, bloccati 30 milioni (alto reddito assicurato). Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
IFIT, 8 Quintino 4 bis, vendiamo rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 53-000.
LIBERO vendo cinque camere cucina servizi zona Francia. Telefonare 292-760.
MURI avviata autorimessa 1000 mq., vendesi: 35.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1892
POSIZIONE centrale vendesi 5 vani, altro piano rialzato. Telefonare 682-316.
SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 628
SANSALVARIO 2 alloggi rimbiti, signorili, liberi sbloccato, complessivo 10 camere, garages: 8.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1892
SOFFITTE libere od occupate vendonsi buone condizioni. Mazzini 4. Ore 17-19.
STABILE moderna costruzione, magnifica posizione, ottima possibilità reddito, 60 camere, mutuo, vendo prezzo giugnocostruttore. Scrivere casetta 1221, SPI. Torino. 482

TERRENI 9, Rita, Aeronautico, Borgo Vittoria, vendonsi ottime condizioni. Cerutti, A. Doria 15. 1154
TERRENO uso industriale, mq. 6000 circa, vendo regione Lingotto. IFIT, San Quintino 4 bis 2792
VENDO alloggi signorili 2-3-4 camere, zone diverse. Rateazioni IFIT, 8 Quintino 4 bis. 2792
VENDO alloggio Porta Nuova 3 camere servizi ascensore 4.200.000. Tel. 88-752.
VENDO od affitto seminterrati mq. 70 cadauno Bodoira, corso Rosselli 128.
VENDO terreno mq. 2000 (32-40 x 60) adiacenze corso Orbassano. Tel. 650-070.
VICINANZE Castellamonte, vendo villetta con garage 2.800.000 o cambio con bar in Torino con conguaglio. Tel. 43-050.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI cocco Casale terreno cintato piccolo locale, una, due camere. Telefonare 890-068. 61856
AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 150 seminterrato e negozio vuoto zona corso Belgio. Telef. ore pasti 555-837.
AFFITTASI negoziato nuovo via Bidone 19, affitto modico. Rivolgersi portineria. 61862

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIAMO camere, soffitte, 7000; una, due cucina 10.000, 17.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 451
ABBISOGNANO affittare alloggi una, due camere qualsiasi zona. Telef. 43-050.
ABBISOGNANI una, due camere oppure soffitta massime referenze. Tel. 687-462.
ABBISOGNANMI alloggi 1-2 camere per ottimi clienti. Telefonare 528-885.
ABITABILI subito camere soffitte 7000, 1-2 cucina 10.000-17.000. Disavino, San Anselmo 13 587
AFFITTASI alloggetti vuoti, servizi, 14 mila mensili. Riva, dei Mille 14.
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 2744
AFFITTANSI, Boringhieri, alloggio 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Frejus 11, ore 8-12, 14-17. 9445
AFFITTIAMO alloggetto camera tinello termo bagno 15.000. Fava, Maserna 19.
AFFITTIAMO alloggi 1-2-3 camere ovunque. Stilio, Magenta 18. 2074
CAPOLINEA D. proprietario affitta 17.000 mensili cadauno, cassetta 3 grandi camere termo piano rialzato continuata possibilità fare alloggio laboratorio negozio e camera abitabile alloggio 3 camere termo, bagno. Telefonare 670-248 ore 9-14, 20.

ALLOGGETTI Borgo Vittoria, due camere cucina, termo bagno, modesta cauzione, affittansi subito 17.000-18.000. Cerutti, A. Doria 15. 1154
AUTOTRASLOCHI Fejrani, via Maserna 31. Telefonare 528-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 6006
CAMERE 8000; camera cucina 12.000; alloggi diversi convenienti. Accademia Albertina 21, «Elia». 81734
CERCO camera cucina, alloggetto vuoto, pagando 12.000-14.000 mensili. Telefonare 890-142. 638
CORSO Tassoni (Martinetto) tre camere cucina servizi 24.500. Telef. 292-760.
GIOBERTI 73, vendo alloggetti bloccati 3-3-4 camere. Facilitazioni. Ore 15-17.
PROPRIETARIO affitta cocco Francia bellissimi panoramici signorili alloggi 2 grandissime camere cucinetta, 2 camere tinello cucinino. Telefonare 870-243 ore pasti L6076
SANREMO cerco alloggio vuoto 3 camere servizi. Ida Piccina, Schina 9, Torino.
TRANVIERE cerca camera vuota indipendente, camera cucina, alloggetto. Telefonare 81-593. 81722
VIA Frejus due camere cucina bagno termo cucina 17.000. Telefonare 81-593.
ZONE diverse affitto una due tre camere servizi. Telefonare 292-760. L6026

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

SIST. iscrizioni continuate a tutti i corsi d'ufficio, d'azienda, lingue. Sist, via Po 2, telef. 47-573. 2
10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.
RIAPERTE iscrizioni corsi serali (inglese) e corsi diurni diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. Berlitz, Santa Teresa 3. Telefono 553-970. 384

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A distinti affitto centralissima matrimoniale, bagno, telefono, uso cucina. Telefonare 553-242. 1820
AFFITTASI camera ammobiliata distinto stabile, unico, comfort. Giorcelli, Cibrario 54. L6062

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

CERCANSI ambosessi aspiranti carriera cantanti, fisarmonicisti, chitarristi, pianisti, Cameron, Po 29. L6183
CERCO apprendista sarta. Telef. 579-389.
DENTISTA cerca infermiera proveniente esclusivamente corsi infermieristici ingiustificato. Telefono 521-511. 81468
IMPORTANTE ditta cerca provetto disegnatore elettro-meccanico lunga pratica professionale età 25-30 anni. Scrivere casetta 12 A, Sipra, Torino, indicando posti occupati e referenze. 3692
LASCIA e raddoppia. Ambosessi assumonsi a tassaggione condizioni per diffusione «Almanacco del Cinema Italiano», indispensabile per aspiranti gare della TV sull'argomento «cinema». Volume di 1300 pagine: tutte le leggi, 7000 nominativi di professionisti del cinema, produttori, attori, registi, tecnici, ecc; films dal 1930 al 1955; 12.000 sale di proiezioni; 2000 termini in 4 lingue. In vendita a L. 5000. Richiesta a: «Acost», casella postale 231, Torino. R1833
STABILIMENTO elettromeccanico 30 km. da Torino, comodità ferrovia, cerca abile cronometrista. Indicare referenze, pretese. Scrivere casetta 6224 SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

DIRIGENTE amministrativo commerciale, lunga pratica servizi amministrativi e contabilità generale grande industria, nonchè organizzazione commerciale e trattazione clientela; migliorerebbe. Scrivere casetta 5127, SPI, Torino. L5074
DISEGNATORE venticquattrenne abile progettista attrezzature stampi referenziato, miglioramento serio diffa offrisi. Scrivere casetta 4263 SPI, Torino. L5315
LAUREATA farmacia, Vienna, pratica, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere casetta 6115, SPI, Torino. R1131
SEGRETARIO comunale fuori concorso, geometra libero subito cerca militare lunga pratica incarichi ed operai cerca impiego sicuro Torino, vicinanze anche non subito. Scrivere casetta 8026, SPI, Torino. R1973
STENODATT